

Valore e Posizione dei Numeri Primi.

Il più grande mistero della matematica è stato risolto!

Dedica

al mio maestro di Ki-Aikido e di vita, Valdo Manna, che mi ha fatto anche da secondo padre, oltre che da sincera guida e Amico, che probabilmente non ho ringraziato abbastanza e senza cui non avrei mai sperimentato la forza e superiorità della mente e delle intenzioni sul corpo, sulle parole o azioni.

Soprattutto devo a Valdo la grande opportunità di avermi fatto scoprire e praticare la via dell'energia vitale (il KI).

Dedica

“Qualsiasi affermazione può contenere un ventaglio di argomenti validi, probabili, sbagliati, assolutamente falsi, frammenti di verità o ancora incomprensibili; la pazienza e l'autodisciplina aiutano sempre a distinguerli, ma vanno spese in cose raggiungibili dalla nostra esperienza diretta.”

Artur Weber (uno stimato amico di lunghe chiacchierate scientifiche)

PREFAZIONE

Riguardo ai Numeri Primi.

L'esempio più fondamentale di disordine in prospettiva numerica è stato per lungo tempo la disposizione dei numeri primi all'interno dei numeri naturali.

Allorché i numeri naturali vengono disposti sequenzialmente in 6 colonne ed espressi come fattori primi, questi ultimi, detti Numeri Primi, si trovano incapsulati nell'interazione numerica del loro valore e della loro posizione. La risoluzione del più fondamentale enigma della matematica – l'ordinamento e la prevedibilità dei numeri primi – introduce una logica ramificata parallela che simula il comportamento di una rete cosciente, incorpora fenomeni termodinamici e ha forti analogie con le catene del DNA.

Il valore associato alla posizione dei numeri primi, quali fattori di prodotti primi, permette la loro previsione e apre la via a una rivoluzione nel concetto di causa-effetto nello spazio e nel tempo. Il nuovo determinismo dei numeri primi permette il collegamento tra la logica sequenziale temporale e una logica di eventi distribuiti nello spazio e nel tempo. Così facendo queste nuove interpretazioni riguardo i Numeri Primi donano nuova linfa alle relazioni tra scienze cognitive, fenomeni quantistici, fisica relativistica ed intelligenza artificiale.

Una legge di causa-effetto mutevole nel tempo, incorporata nella prevedibilità dei numeri primi, libera i numeri primi dall'isolamento dell'ortodossia accademica, e ci fa comprendere il disordine e il caos in una logica dove spazio e tempo sono incrociati, in una stringa, di cui siamo abituati solo a sentire l'amplificazione lineare. Tale idea è stata favorevolmente accolta dalla comunità scientifica (ed esposta personalmente dall'autore) al Foro Internazionale per le Applicazioni delle Tecnologie Spaziali nel 2002, STAIF-2002, Albuquerque NM, USA ed inoltre pubblicata in forma sintetica su AIP (American Institute of Physics) Conference proceedings 609, dal titolo "The Primes Geometry Paradigm for Space-Type Interval Description" ("Il paradigma geometrico dei numeri primi per la descrizione dell'intervallo di tipo spazio").

Con una logica alternativa a quella scientifica ufficiale standard, basata sulle regole di valore e posizione tra numeri primi, si possono interpretare le proiezioni sul mondo materiale e luminoso di fenomeni superluminali (più veloci della luce), che sono una particolare soluzione del campo di equazioni della Relatività Generale, che non ha mai avuto finora un riscontro fisico.

Il presente saggio apre una porta sulla percezione del tempo e dello spazio svincolata dalla linearità, pur sempre presente, offrendo una prospettiva razionale nuova in cui si mescolano le interazioni in un caleidoscopio simile alla fitta trama con cui sono collegate le informazioni su Internet. Lo spazio e il tempo diventano pacchetti di numeri primi che si ripresentano in modo semi-periodico, in cui la posizione è intrecciata in modo asincrono a una multi-periodicità di valori temporali che ricostruiscono in modo non sequenziale ma pur tuttavia deterministico e completo il teatro spazio-temporale degli eventi (e delle informazioni, come l'algoritmo della memoria ad accesso casuale – RAM (*Random Access Memory*)).

Vengono inoltre presentati sviluppi teorici che potrebbero collegare campi distinti quali la genetica e gli eventi dello spazio-tempo, collegando anche campi di manifestazione degli eventi naturali in antitesi tra loro come il determinismo e l'indeterminazione, fornendo un significato più profondo al caos deterministico.

Commento dei correttori

Il testo è un saggio scritto con un linguaggio preciso e professionale. È corredato da tabelle e schemi che completano le spiegazioni esposte. La portata etica del testo è ravvisabile nell'intento divulgativo dell'opera per educare e iniziare a tesi elitarie un più vasto pubblico di lettori. Il testo è un saggio molto interessante. La sua scrittura è precisa e chiara e può raggiungere e soddisfare l'interesse di un vasto pubblico, arricchendo le conoscenze su un mondo misterioso e affascinante. I lettori saranno così portati a leggere un saggio scientifico, ma che sa essere magico e ammaliante, quasi un testo esoterico e da pietra filosofale. L'intento dell'autore è però quello di spiegare razionalmente e logicamente le regole auree e matematiche dei numeri primi: misteriosi e affascinanti eroi della matematica. Un testo che affronta il rapporto dei numeri primi con ambiti diversi e non solo matematici. Una riflessione, anche filosofica, con accenni epistemologici, sull'applicazione delle leggi matematiche alle diverse branche scientifiche. Un lavoro articolato e raffinato sul misterioso e geniale cosmo dei numeri

Ringraziamenti

desidero esprimere i miei ringraziamenti innanzitutto all'editore Vito Pacelli, che mi ha dato l'opportunità di essere visibile nel quadro della moderna editoria italiana emergente; ringrazio anche il capo redattore Gerarda e il responsabile grafico Nicola per la notevole disponibilità a venire incontro alle particolari esigenze grafiche dei contenuti e di copertina di questo volume.

Un particolare ringraziamento lo voglio dedicare ai correttori di bozze sia per il loro puntuale lavoro di rifinitura del testo, ma soprattutto per le gentili e stimate parole con cui hanno giudicato il mio lavoro.

Infine un grazie va a chi mi sostiene e mi ama nonostante i miei molti difetti: Valeria.

Introduzione

Questo lavoro è la risoluzione del mistero dell'ordine dei numeri primi. Secondo un libro pubblicato a maggio 2016 *“l'universo senza parole”*, le 24 equazioni che lo descrivono”, l'autore Dana Mackenzie dichiara che (citazione): *“il modo con cui i numeri primi si ripartiscono tra gli altri interi rimane ancora misterioso”*.

Ordinando i numeri naturali in un particolare modo ed evidenziando i fattori primi che compongono qualsiasi numero naturale si possono scoprire in modo palese le relazioni tra tutti i vari numeri primi: è una semplice relazione tra valore e posizione di un numero primo. Il particolare riferimento numerico in cui è evidente la legge che regola posizione e valore dei numeri primi è uno specchio di importanti leggi scientifiche e rappresentazioni di processi ed oggetti naturali in biologia, genetica, meccanica classica, termodinamica, relatività, meccanica quantistica, meteorologia, informatica.

Ovviamente questo particolare modo di ordinamento dei numeri naturali potrebbe essere arbitrario e solo il frutto di una fortunata coincidenza, ma siccome l'ordinamento traccia una mappa di collegamento tra così tante vaste aree del sapere umano potrebbe essere in sé stesso significativo di un qualcosa che è fondamentale alla percezione e alla coscienza stessa.

Il fatto che i numeri primi siano pensati come il sistema numerico più disordinato in assoluto, e che ciononostante ci si possa riconoscere un nuovo tipo di determinismo che collega contemporaneamente locale con lontano e futuro con passato, torna utile per vedere in veste complementare le due prospettive riguardo il significato attribuito al disordine. Infatti quest'ultimo è interpretato in Occidente come caso o casualità, mentre per la metà orientale del pianeta sarebbe la veste con cui le divinità si manifestano. Il famoso psicologo Carl Jung ha affermato che la mente orientale è del tutto concentrata a interpretare il caso, cioè quello che invece in Occidente è interpretata come pura coincidenza, nella veste di risposta divina attraverso un sistema di divinazione chiamato *“I-Ching”*.

Siamo forse di fronte alla forma occidentale del *“I-Ching”*?

Capitolo 1 I concetti chiave per capire questo saggio scientifico.

Questo saggio riguarda la scoperta di un ordine nel valore e nella posizione dei numeri primi quando i numeri naturali, scritti come una moltiplicazione di fattori (primi), vengono elencati in modo sequenziale su 6 colonne.

Ovvero prima colonna: 1,2,3,4,5,6;

seconda colonna: 7,8,9,10,11,12, ecc, ecc.

I concetti chiave di questo libro sono dunque:

- numeri primi,
- fattori primi,
- determinismo, indeterminazione, caos deterministico,
- triplicità,
- dualismo asimmetrico,
- complementare.

Vediamo brevemente le definizioni ufficiali di questi concetti.

NUMERI PRIMI: si chiama numero primo un numero che è divisibile in modo intero, cioè con resto zero, solo con sé stesso e con il numero 1. Ad esempio sono numeri primi 1, 2, 3, 5, 7, 11, 13, 17, etc, etc.

FATTORI PRIMI: si chiama fattore l'elemento di una moltiplicazione; i fattori primi sono i numeri primi che moltiplicati tra loro danno origine ai numeri non primi. Ad esempio sono numeri non primi: $4 = 2 \cdot 2$; $6 = 2 \cdot 3$; $8 = 2 \cdot 2 \cdot 2$; $9 = 3 \cdot 3$; $10 = 2 \cdot 5$; $12 = 2 \cdot 2 \cdot 3$; etc, etc.

Gli aspetti finora riconosciuti della Natura o del nostro modo umano di rappresentare gli eventi naturali si possono riassumere in tre diverse prospettive: determinismo, indeterminazione, caos deterministico.